



Roma 18 maggio 2017

Le scriventi OO. SS. in relazione all'AG 392 *bis* rinnovano alle Commissioni Parlamentari le preoccupazioni in ordine alla tutela dei livelli occupazionali e delle professionalità coinvolte.

Infatti, l'attuale versione dello schema di decreto, seppur con qualche miglioramento, non elimina i timori su questi temi in quanto rinvia a futuri decreti e regolamenti attuativi la determinazione di aspetti assai rilevanti, aventi possibili ricadute sull'organizzazione del lavoro, il personale e i servizi erogati alla collettività.

L'VIII e la IX Commissione al Senato avevano già segnalato l'opportunità di integrare il testo individuando "tutti gli strumenti necessari a garantire i livelli occupazionali esistenti".

Tali osservazioni non hanno, purtroppo, trovato accoglimento nella formulazione attuale, come, peraltro, quella sollevata dalla Commissione V del Senato in ordine alla "interoperabilità", che potrebbe, comunque, incidere sulla qualità del servizio, come già evidenziato dalle scriventi nel documento depositato alla vostra attenzione, e, che per comodità, si allega nuovamente.

Si evidenzia che, poiché anche dal testo dell'AIR allegato allo schema di decreto non si escludono criticità derivanti dall'attuazione del medesimo, le scriventi ritengono necessario integrare fin da ora il testo con le opportune garanzie per la salvaguardia dei livelli occupazionali, della professionalità dei lavoratori dell'ACI nonché della qualità dei servizi da essi finora garantiti.

Ritengono, inoltre, necessaria la previsione del coinvolgimento delle OO. SS. rappresentative dei lavoratori durante tutto l'iter di attuazione del decreto stesso, così come è stato ritenuto di dover inserire un coinvolgimento delle "organizzazioni rappresentative degli operatori del settore".

La riuscita della riforma non può, infatti, prescindere da un coinvolgimento dei lavoratori che saranno impegnati nella realizzazione della stessa.

FP CGIL	FP CISL	UILPA
S.Chiamonte	M. Petriccioli	E.M. Ponti